

Ideal, 3 giornate di sciopero: «Serve un tavolo istituzionale»

BORGO VALBELLUNA

Un tavolo istituzionale per affrontare l'incertezza sul futuro dello stabilimento Ideal Standard di Trichiana a cui devono sedere anche Provincia e Regione. È questo il nuovo passo che i sindacati hanno compiuto per cercare di capire quelle che sono le intenzioni della proprietà in merito al futuro dello stabilimento trichianese. Nel frattempo continuano anche le giornate di sciopero. La prossima settimana saranno ben tre. I 475 lavoratori della Ceramica Dolomite di Trichiana stanno attraversando un periodo non facile. Un mese fa infatti si sono diffuse voci che la proprietà intendeva chiudere lo stabilimento entro la fine dell'anno e delocalizzare la produzione in paesi a basso costo del lavoro, quali Ci-

na, Bulgaria ed Egitto. La proprietà, dal canto suo, nega in modo assoluto che questa voce sia reale.

IL TAVOLO

I sindacati ora chiedono la convocazione ufficiale di un tavolo. «A livello di confederali e di categoria, abbiamo chiesto che si apra un tavolo a cui dovranno sedere i sindaci dei comuni coinvolti, il presidente della provincia di Belluno Roberto Padrin e il presidente del-

la regione del Veneto Luca Zaia - spiega il segretario generale Filitem Cgil Denise Casanova -. In attesa che il tavolo venga attivato, permane lo stato di agitazione. Viene confermato il blocco degli straordinari e di tutte le prestazioni aggiuntive».

GLI SCIOPERI

I sindacati hanno indetto un primo sciopero che ha coinvolto tutto lo stabilimento per otto ore ormai diverse settimane fa. L'adesione è stata totale da parte dei lavoratori. A seguito dello sciopero l'azienda conferma che non ha intenzione di chiudere lo stabilimento, ma continua anche a non presentare un piano industriale per i prossimi anni. La decisione è quindi stata quella di fare degli scioperi per flusso, con i lavoratori di un reparto diverso ogni volta.

L'obiettivo è quello di creare il maggior danno possibile all'azienda con il minore sacrificio possibile per i lavoratori. Fino ad ora sono stati tre i reparti che si sono fermati. «Lo stato di agitazione continua - sottolinea la Casanova - l'azienda non ci dà risposte e dal Ministero dello sviluppo economico non è ancora arrivata nessuna convocazione. Per questo abbiamo indetto per la prossima settimana altre tre giornate di sciopero (lunedì, martedì e venerdì) che coinvolgeranno altrettanti reparti. Come le volte precedenti i lavoratori incroceranno le braccia le ultime 4 ore di ogni turno». La battaglia continua e lo farà «fino a quando non avremo notizie diverse da parte dell'azienda. Non possiamo mollare», chiude la Casanova.

Eleonora Scarton

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NELLA FABBRICA
DI TRICHIANA
CONTINUA LA CRISI:
L'AZIENDA NEGA
LA DELOCALIZZAZIONE
MA NON DÀ RISPOSTE**



LA CRISI CONTINUA altre 3 giornate di sciopero alla Ideal Standard